

# *STORIA DI EULERO*

*(aggiornata al 15.12.2010)*

-----



-----

Eulero nacque a Basilea il 15.4.1707 e quest'anno ricorre il terzo centenario della sua nascita.

Fu il più grande matematico del Settecento e uno dei quattro o cinque più grandi della storia (insieme ad Archimede, Newton, Gauss, ecc.

Opere principali:

“Lettera ad una principessa”, libro di divulgazione

“Introduzione all’analisi infinitesimale”

Le sue scoperte matematiche sono tantissime.

Famosa è la sua funzione gamma, che permette di calcolare anche fattoriali esotici come quello di  $\frac{1}{2}$ .

“La formula a cui è legato il nome di Eulero, considerata anche la più bella della matematica:

$$e^{i\pi} + 1 = 0$$

che unisce tra loro in un misterioso legame le più importanti costanti della matematica... Il nome di Eulero è associato a innumerevoli varietà di concetti matematici: teoremi e congetture, formule, regole, identità, equazioni, disuguaglianze, polinomi, integrali, trasformazioni, costanti, parametri, caratteristiche, numeri, punti, rette, angoli, triangoli, cammini...”

(da Piergiorgio Odifreddi, Le Scienze di aprile 2007,

articolo “Buon compleanno, Eulero!”, pag.105)

Circa i numeri primi, Eulero scoprì la funzione totiente  $\varphi(n)$ , ora usata anche nella crittografia (sistema RSA); inoltre, anche la formula

$$x^2 + x + 41$$

che permette di ottenere diversi numeri primi per diversi valori di  $x$  (Rif. 1 e Rif. 5).

Infine, risolse il problema di Basilea per esponenti pari:

$$\pi/6 = 1 + 1/2^2 + 1/3^2 + 1/4^2 + \dots + 1/n^2, \text{ dove}$$

l'esponente 2 è pari, come nelle altre successioni simili.

Noi del gruppo ERATOSTENE abbiamo recentemente risolto il problema di Basilea anche per gli esponenti dispari (Rif. 3.)

### ***Nostri contributi.***

Oltre alla suddetta soluzione del problema di Basilea per gli esponenti dispari, abbiamo anche scritto diversi lavori

sulle forme  $6n \pm 1$ , da noi però chiamate anche  $6k \pm 1$ , e reperibili sul nostro sito; i numeri primi  $p$  e  $q$  gemelli, per esempio, sono di forma  $p = 6k - 1$  e  $q = 6k + 1$ , con differenza  $d = 6k + 1 - (6k - 1) = 6k + 1 - 6k + 1 = 1 + 1 = 2$ , somma  $6k - 1 + 6k + 1 = 6k + 6k = 12k$ ;

prodotto  $N = p * q = (6k - 1) (6k + 1) = 36 * k^2 - 1$ .

Queste forme ci hanno permesso di provare l'infinità delle coppie di numeri primi gemelli tramite un ragionamento per assurdo (vedi in "storia" di Euclide per l'infinità dei numeri primi), e ora anche di proporre una soluzione, ma con la forma  $6k$ , propria dei numeri abbondanti, dell'ipotesi equivalente  $RH1 = RH$ , "Dai numeri multipli di 6 alla Riemann Hypothesis - I criteri di Robin e Lagarias) a cura di RosarioTurco e Gruppo Eratostene) in sezione "Articoli su Riemann" tramite una via complementare alla funzione

zeta (mentre questa è basata sui numeri primi, di forma  $6k \pm 1$ , la nostra si basa sui numeri abbondanti, di forma  $6k$ , e più praticabile della prima). Inoltre (Rif.3) mostriamo come alcune funzioni ( $\sigma(n)$  = somma divisori,  $G(N)$  = funzione di Goldbach) hanno i valori più elevati per i numeri di forma  $6k$ , e più bassi per i numeri di forma  $6k \pm 1$ , le altre funzioni, per esempio la funzione totiente  $\varphi(n)$  di Eulero, hanno viceversa i valori più alti per i numeri primi (di forma  $6k \pm 1$ ) e i valori più bassi per i numeri di forma  $6n$ , e in entrambi i casi, valori intermedi per i numeri con altre forme :  $6k \pm 2$  e  $6k \pm 3$ .

Sulla funzione totiente di Eulero abbiamo recentemente (dicembre 2010) scritto l'articolo "**Funzione totiente ed RH**" (in sezione "Articoli su Riemann (Rif. 6)" sui legami tra detta funzione e l'ipotesi di Riemann, insieme ad un altro articolo "**I numeri nontotienti e noncototienti**" (idem), ed altri sulle altre

importanti funzioni,  $\mu(n)$  e  $\sigma(n)$  sempre sulle relazioni tra le forme  $6k \pm 1$  e l'ipotesi di Riemann (basata invece sulla funzione  $\zeta(s)$  connessa si com'è noto ai numeri primi (di forma  $6k \pm 1$  tranne il 2 e il 3 iniziali) ma senza valori specifici per ognuno di essi, come invece avviene per le funzioni  $\varphi(n)$  e  $\mu(n)$ ).

Ecco perché Eulero e soprattutto la sua funzione totiente  $\varphi(n)$  sono molto importanti per la Teoria dei Numeri in generale e dei numeri primi in particolare

## ***GRUPPO ERATOSTENE***

***Caltanissetta 15.12.2010***

Riferimenti:

1. "Eulero, il ciclope matematico" sul sito

<http://www2.polito.it/didattica/polymath/htmlS/Interventi/Articoli/EuleroAnniversario/EuleroAnniversario.htm>

2. "Le Scienze" di Aprile 2007,"Buon compleanno, Eulero!

Di Piergiorgio Odifreddi, pag. 105.

3. “Sulle spalle dei giganti”(in inglese ed italiano) in  
“Articoli sulla Teoria dei numeri”

4. “I numeri primi gemelli e l’Ipotesi di Riemann  
Generalizzata”, sul nostro sito, Sezione “Articoli su  
Riemann”

5. “Progressioni aritmetiche di terzo tipo (PAP3 o di  
Eulero)”, in “Articoli sulle Progressioni”.

6. In generale, l’intera sezione “Articoli su Riemann” e  
“Articoli sui Problemi del Millennio” del nostro sito

[www.gruppoeratostene.com](http://www.gruppoeratostene.com)